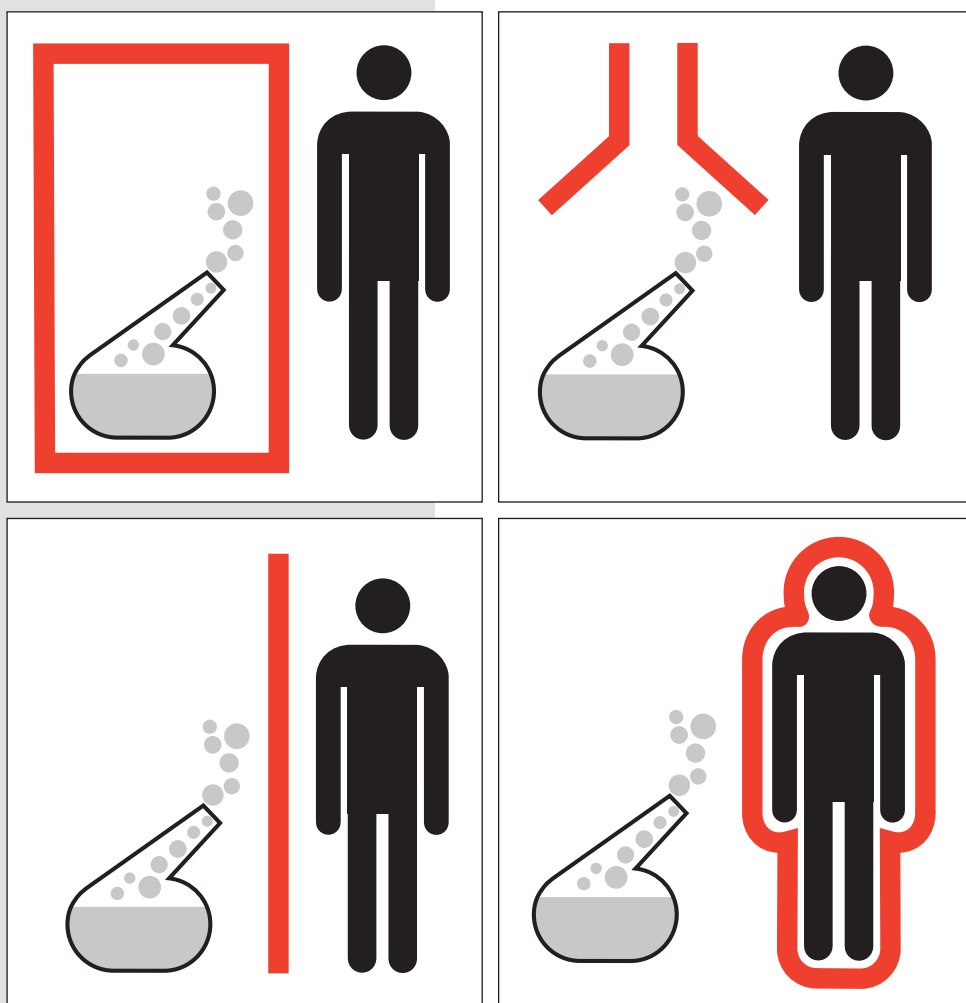


Lista di controllo

Manipolazione di solventi



Avete sotto controllo i rischi associati alla manipolazione di solventi nella vostra azienda?

Ecco i pericoli principali:

- pericolo di incendio ed esplosione
- pericolo di intossicazione
- pericolo di malattie cutanee

Con la presente lista di controllo potete individuare meglio queste fonti di pericolo.

Qui di seguito troverete una serie di domande importanti sul tema della presente lista di controllo. Tralasciate le domande che non interessano la vostra azienda.

Se rispondete a una domanda con «no» o «in parte», occorre adottare una contromisura che poi annoterete sul retro.

Solventi

1	Vi siete informati sui pericoli connessi alla manipolazione di solventi e sulle relative caratteristiche rilevanti dal punto di vista della sicurezza? Ad es. leggendo la documentazione del fornitore, le schede di sicurezza, le tabelle di dati o le targhette sui bidoni. (Fig. 1)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
2	Avete esaminato la possibilità di sostituire i solventi molto nocivi o facilmente infiammabili con altri meno pericolosi?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
3	I solventi vengono depositati nei locali di lavoro o nelle zone di lavoro solo in quantità tali da assicurare uno svolgimento regolare del lavoro?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
4	Le scorte di solventi vengono depositate in luoghi opportuni? Ad es. in un magazzino per solventi, in un deposito per solventi all'aperto protetto adeguatamente.	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no

Zone e locali di lavoro

5	Sono state adottate tutte le misure volte ad evitare che i solventi e i loro vapori possano invadere zone o locali contigui, canalizzazioni, ecc.? Vasche, soglie di porta, ecc.	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
6	Le zone di lavoro sono ventilate sufficientemente in modo naturale o artificiale? Aspirazione efficace alla fonte o aperture di aerazione o bocche d'aspirazione nei punti più bassi. (Fig. 2)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
7	I canali e gli sbocchi della ventilazione sono ubicati in modo che l'aria possa essere espulsa senza creare pericoli?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
8	Le zone in cui si manipolano solventi facilmente infiammabili vengono considerate zone con pericolo di esplosione e contrassegnate in maniera adeguata? (Fig. 3)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
9	Nelle zone con pericolo d'esplosione vengono evitate tutte le fonti di innesco efficaci? Possibili fonti d'innesco: fiamme, scintille elettriche e d'origine meccanica, superfici calde, scariche elettrostatiche, ecc. (Fig. 4)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
10	I ventilatori usati per i solventi infiammabili sono del tipo antideflagrante o sono costruiti e installati in modo da non costituire una fonte d'innesco?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no

Acetone
Pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

P201 Tenere lontano dalle fonti di innesco. Non fumare.
P261 Evitare di respirare i vapori.
P403/233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P305/351/338 IN CASO DI CONTATTO CON GLIOCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Nome, indirizzo e numero di telefono della ditta responsabile

Fig. 1: occorre leggere e osservare le indicazioni di pericolo riportate sui contrassegni dei bidoni. I liquidi facilmente infiammabili hanno un punto di infiammabilità inferiore a 30 °C.

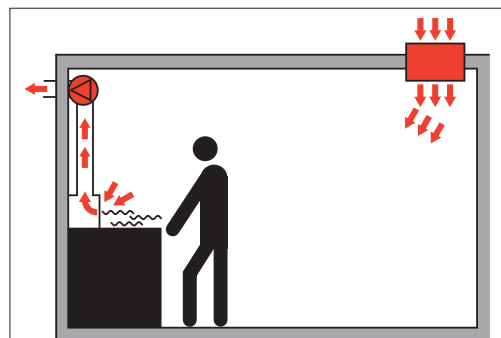


Fig. 2: la direzione del flusso d'aria è determinante per l'efficacia degli impianti di ventilazione.

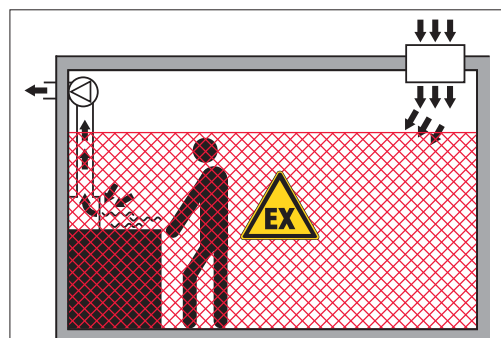


Fig. 3: occorre adottare misure appropriate per evitare la presenza di fonti d'innesco nelle zone con pericolo d'esplosione.

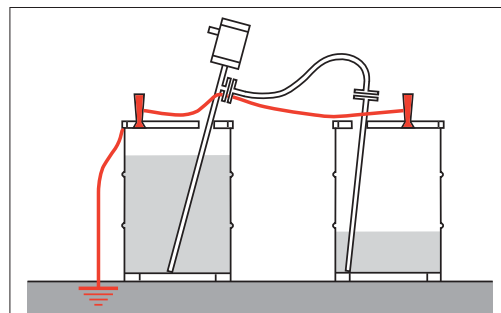


Fig. 4: il collegamento equipotenziale e la messa a terra sono misure importanti contro la formazione di cariche elettrostatiche che possono provocare esplosioni.

11	I locali in cui si manipolano solventi infiammabili dispongono di impianti di spegnimento e di raffreddamento appropriati? Estintori, cassette e colonne portaestintori, ecc.	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
----	--	---

Impianti e installazioni, dispositivi di protezione

12	Per quanto possibile si provvede a usare i solventi in sistemi a ciclo chiuso? Ad es. sistemi provvisti di condotte per il recupero del gas, di condotte d'equilibrio all'aperto, recipienti chiusi.	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
13	Esistono sistemi di aspirazione efficaci direttamente negli ambienti in cui i solventi vengono usati aperti e dove i vapori o le nebbie possono costituire un pericolo? (Fig. 5)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
14	Gli impianti (recipienti, tubazioni, ecc.) sono costruiti o protetti in modo da sopportare eventuali sollecitazioni meccaniche o termiche prevedibili? Resistenza alla pressione, resistività termica, protezione antiurto, ecc.	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
15	I recipienti, le tubazioni, ecc. sono contrassegnati in modo ben visibile e indelebile conformemente al loro contenuto?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
16	Il personale dispone dei necessari dispositivi di protezione individuale e li usa correttamente? Ad es. indumenti di protezione, apparecchi di protezione delle vie respiratorie, mezzi di protezione e cura della pelle. (Fig. 6)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no

Organizzazione, formazione, comportamento

17	I collaboratori vengono istruiti la prima volta alla loro assunzione e in seguito a intervalli regolari sui pericoli cui sono esposti e sulle misure di protezione e di pronto soccorso che occorre adottare?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
18	Sono a portata di mano le necessarie istruzioni per l'uso di impianti e installazioni con le indicazioni riguardanti le misure di sicurezza da adottare?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
19	Gli impianti vengono sottoposti a manutenzione da parte di personale specializzato?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no
20	Vengono osservate le direttive specifiche della Suva quando si entra e si lavora all'interno di recipienti e spazi ristretti?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no

Ulteriori informazioni:

Opuscolo «Sicurezza nell'uso di solventi» (codice Suva: SBA 155.i)
 Opuscolo Suva «Sostanze chimiche nell'edilizia» (codice Suva: 44013.i)
 Opuscolo Suva «Misure di precauzione nella posa di rivestimenti per pareti e pavimenti» (codice 11045.i)
 Tabelle «Sicherheitstechnische Kennzahlen von Flüssigkeiten und Gasen» (codice 1469.d/f, non disponibile in italiano)
 Opuscolo Suva «Prevenzione e protezione contro le esplosioni – Principi generali, prescrizioni minime, zone» (codice 2153.i)
 Lista di controllo Suva «Rischi di esplosione (Documento sulla protezione contro le esplosioni per le PMI)» (codice 67132.i)
 Opuscolo Suva «Attenzione, nei recipienti vuoti attende in agguato la morte» (codice 44047.i)
 Direttive Suva concernenti i lavori nell'interno di recipienti e locali stretti» (codice 1416.i)
 Direttiva CFSL «Liquidi infiammabili – Stoccaggio e manipolazione» (codice 1825.i)
 Direttiva CFSL «Impianti di distillazione per liquidi infiammabili» (codice 2387.i)

Non è escluso che nella vostra azienda esistano altre fonti di pericolo sul tema della presente lista di controllo. In tal caso si devono adottare le necessarie misure di sicurezza (vedere sul retro).



Fig. 5: nelle cantine è indispensabile un'aspirazione artificiale. Se necessario, occorre usare ventilatori portatili.

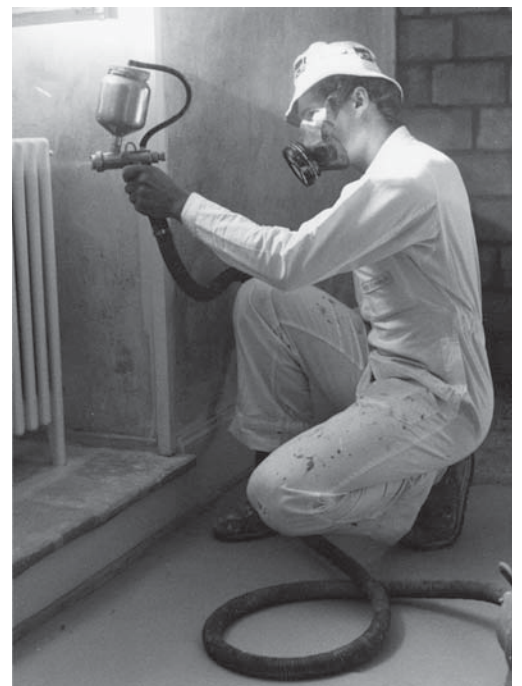


Fig. 6: quando la ventilazione risulta insufficiente bisogna ricorrere all'uso di una maschera appropriata.

